

LE SCHEDE DELLO SNALS

PRIVACY E TRASPARENZA

Quello che l'USR Veneto non sa, non fa e non dice

La nota del 10 giugno 2016 – prot. n. 11529- dell'USR Veneto ha fornito chiarimenti su *“compensi accessori corrisposti al personale della Scuola”*. La commentiamo solo oggi perché ad ogni inizio di anno scolastico la questione è di stretta attualità ed anche perché alcuni DS forniscono i dati relativi a detti compensi solo in forma aggregata, in ossequio a questa nota. Potrebbe essere l'inizio di un contenzioso che, invece, può essere tranquillamente evitato.

Ed allora mettiamo dei punti fermi e vediamo di chiarirci le idee. Tutti.

Per chiarirci le idee

L'USR arriva alla seguente conclusione: *“Non potranno essere quindi oggetto di comunicazione gli importi riferibili ai singoli lavoratori individuali”*. E la motiva citando il Garante per la privacy. Premesso che neppure il parere del Garante è, di per sé, produttivo di effetti sulla contrattazione, c'è da aggiungere che l'USR i pareri li cita ... a sproposito:

- Il Provvedimento 431/2012 riguarda il caso di un commissario di polizia giudiziaria;
- il Provvedimento 358/2013 riguarda il trattamento dei dati personali effettuato dal Ministero della Giustizia;
- il riferimento alle Linee Guida 2007 è ... un autogol. Infatti il punto 5.2 tratta dei rapporti con le OOS e prevede di fornire loro dati numerici o aggregati e non anche quelli riferibili ad uno o più lavoratori individuabili ma *“ad esclusione dei casi in cui il contratto collettivo applicabile preveda espressamente che l'informazione sindacale abbia ad oggetto anche dati nominativi del personale per verificare la corretta attuazione di taluni atti organizzativi”*. E' proprio il caso della Scuola, che va escluso, quindi. Leggere l'art. 6.co.2 del CCNL/2007. Eppure, sulla base di questi riferimenti l'USR conclude che l'informazione sindacale è *“solo in forma aggregata”*. E azzarda persino : non c'è contrasto con l'art. 6 co. 2 del CCNL/2007.
- La citazione del quesito rivolto dall'ARAN il 23 dicembre 2013, cui il Garante risponde con nota del 7 ottobre 2014, merita qualche considerazione in più. Innanzitutto su di esso si sono espresse, in maniera pesantemente negativa, le segreterie nazionali Snals Confsal, Cgil Scuola, Cisl Scuola, Uil Scuola e Gilda con una lettera all'Aran il 22 gennaio 2015. E poi, al di là di una serie di passaggi ivi contenuti, che confermano la rilevanza di ciò che è scritto nei contratti collettivi, *“da ultimo (anche il garante) fa presente che restano impregiudicate le altre forme di conoscibilità degli atti amministrativi...”*

Nella parte finale la nota contiene la richiesta (ai DS) di un'attenta lettura delle *“normative suindicate”* e il richiamo alle sanzioni previste per la violazione della privacy. Ma una lettura

attenta delle "normative suindicate" sconfessa la posizione dell'USR. Quanto alle sanzioni, sono ben più gravi le "responsabilità derivanti dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico".

La conclusione dell'USR si fonda su norme che non riguardano la scuola (un unico rinvio corretto - alle Linee guida/2007- dimostra l'esatto contrario), è illegittima ed approssimativa. Soprattutto è fuorviante perché "induce" i dirigenti a negare -di fatto - l'informazione successiva dettagliata alla RSU e alle OOSS ma non si assume nessuna responsabilità. Per spiegarci meglio: se un DS, comportandosi così, fosse riconosciuto colpevole di aver violato le disposizioni in materia di accesso civico, pagherebbe certamente in prima persona, perché il titolare delle relazioni sindacali a livello di Scuola è il DS, nel bene e nel male. L'USR non potrebbe assumersi nessuna responsabilità e crediamo che non lo farebbe in ogni caso. **Allora l'USR ritiri questa nota.** Oppure pensa di emanarne un'altra anche sull'informazione relativa alla distribuzione del bonus, che ha natura di retribuzione accessoria (co.128 Legge 107/2015) ?

Cosa faremo

Per questa "incursione" dell'USR in una materia che non gli compete, per i chiarimenti che ha dato, per il peso che questo intervento ha sul comportamento di alcuni DS, che scelgono di accettare passivamente queste indicazioni, siamo costretti (e sottolineiamo "costretti") a chiedere ai DS l'informazione successiva sul FIS con l'indicazione dei *nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto* -lett. n- *per la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse*- lett. o-. (art. 6, co. 2 CCNL/2007).

Se fosse necessario, visto che "restano impregiudicate le altre forme di conoscibilità degli atti amministrativi" - di cui abbiamo detto sopra - ci avvarremo del diritto che consente a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, di accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione... .

Oggi l'accesso è più ampio in quanto non riguarda soltanto i dati, le informazioni e i documenti per i quali esistono specifici obblighi di pubblicazione **ma si riferisce anche ai dati e ai documenti per i quali non esiste l'obbligo di pubblicazione** e che l'amministrazione deve quindi fornire al richiedente.

Ciò nonostante l'USR fornisce chiarimenti che invece creano disorientamento, frappone ostacoli a corrette relazioni sindacali, interviene su materia non di sua competenza

Ah, se ognuno facesse il suo lavoro! Ci dice qualcosa, per esempio, l'USR, sulle carenze di organico, particolarmente degli ATA, per cui le Scuole si trovano nell'impossibilità di garantire il normale funzionamento; sui "distacchi" di personale della Scuola presso UST e USR, con scuole senza DSGA; sulle reggenze dei DS; sulla formazione delle classi; sugli adempimenti per un ordinato avvio dell'anno scolastico ... ?

Si è accorto che la Scuola- ahinoi - anche nel Veneto, è nel caos?

Mestre, 26 settembre 2016

pc2sc159infFIS/USR

SINDACATO **N**AZIONALE **A**UTONOMO **L**AVORATORI **S**CUOLA aderente alla CONF.S.A.L.
via A. Aleardi, 80-82- 30172 Venezia-Mestre. tel. 041958464 (2 linee r.a.); fax 041951188.
www.snalsvenezia.it ; snals@snalsvenezia.it